

PRESENTATE LE PRIME BOZZE DELLO STUDIO DI FATTIBILITÀ PER IL COLLEGAMENTO CON LA M4

Linate-Stazione di porta di Segrate, cinque scenari: c'è anche il metrò

Cinque scenari, cinque ipotesi per il futuro della mobilità segratese e dell'est **Milano**. C'è il sospirato prolungamento della **linea M4**, ma anche una suggestiva ovovia sospesa sulle acque dell'Idroscalo. Ci sono i poco attraenti - e poco innovativi - autobus e anche una vecchia idea già annunciata e ritirata più volte, la monorotaia. La scorsa settimana in un incontro a Palazzo Isimbardi sono stati resi noti - al momento soltanto ai rappresentanti degli enti pubblici coinvolti - i primi risultati dello studio di fattibilità di **Metropolitana Milanese** sulle possibilità di collegamento tra la **linea M4** del metrò in arrivo a Linate e la futura stazione di porta di Segrate, da realizzare nell'area del centro commerciale dell'ex dogana, ovvero l'hub del trasporto ferroviario (linee suburbane ma anche alta velocità) cui spetterà il compito di collegare l'intera area alla metropoli attraverso, appunto, la "Blu". Nel documento predisposto da MM - finanziato da Westfield, che sorgerà in corrispondenza del nuovo "nodo" che sarà anche al servizio dei visitatori del centro commerciale - al momento riservato, sono contenuti i primi risultati delle analisi di ingegneri e progettisti assieme a bozze e stime sui costi dei diversi interventi. Solo bozze, per ora. Ma che dovranno servire ai decisori, in primis governo e Regione ma anche Comuni di Segrate, **Milano** e Città **metropolitana**, come traccia per aprire il confronto. L'intervento più banale consisterebbe nella predisposizione di una linea di bus diretti dalla M4 Linate alla stazione di porta, via Rivoltana, tramite una sorta di corsia preferenziale con un ponte a scavalco dell'area ferroviaria. Ben più suggestiva l'ipotesi, già circolata nei mesi scorsi, di un'ovovia, una funicolare con cabine da una decina di posti. Sa-

tutti gli effetti realizzabile - sarebbe di quasi 400 milioni di euro. Uno stanziamento "monstre" che servirebbe a predisporre un tunnel per far proseguire la corsa del metrò da Linate fino all'area ex dogana. E c'è di più. Perché il sindaco Micheli, che lo aveva già annunciato in occasione di un incontro pubblico a Tregarezzo, è già

al lavoro per la quinta proposta, la più ambiziosa. Quella per la realizzazione di due fermate segratesi della **metropolitana**, con una prima stazione nella zona Mondadori-Ibm, per arrivare poi alla stazione di porta/Westfield. Nei giorni scorsi, Micheli ha convocato in municipio i referenti delle più importanti aziende della zona San Feli-

ce-Idroscalo - tra cui Ibm, Mondadori, Segreen oltre alle proprietà dei principali complessi direzionali dell'area tra cui Generali e Cassa Depositi Prestiti - per presentare loro questa ipotesi. E invitarli a fare "fronte comune" sull'ipotesi che, secondo le stime, alzerebbe i costi dell'opera di altri 100 milioni di euro.

F.V.



Tunnel Sopra, i cantieri per la costruzione della **linea 4** della metro (Archivio)

lendo con i costi, torna in campo un'idea già lanciata dall'ex sindaco Alessandrini alcuni anni fa, quella di una monorotaia parallela alla Rivoltana tra Linate e il futuro hub con un ponte a scavalcare i binari per arrivare a Segrate. E poi c'è il capitolo più importante, quello del prolungamento della M4 fino a Segrate. Il costo del

progetto - che i tecnici riterrebbero a

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

